

C'è tanta nostalgia di un centro storico "vivo" e del corso affollato "Ripopoliamo il Vascello"

Sarebbe bello vedere rialzarsi le serrande e tornare a fare le "vasche"

di Aldo Affinati

Centro storico da ridestare, da ripopolare e stimolare. Quanta malinconia dei tempi andati a Ferentino... Chissà, forse, con l'aiuto di tutti è possibile. Non è facile, ma bisogna lavorarci. Dovranno farlo anzitutto gli amministratori cittadini. D'altronde oggi è scoraggiante lo scenario, addirittura fa paura camminare in centro soprattutto col calar del buio, pare esserci il copri-fuoco. Il centro storico è svuotato e desolato. Certamente il ripopolamento di esso dipende anche dai negozi, in tanti hanno abbassato le saracinesche di anno in anno. Una tematica non trascurabile codesta, deve rappresentare una priorità per l'amministrazione Pompeo, anche se, va detto, qualcosa comincia a muoversi. Nel senso che il Comune concede incentivi alle nuove attività commerciali che sorgono in centro, ma bisogna fare di più, sia per



le nuove che per quelle esistenti (meno spese e meno burocrazia). Gli stessi cittadini manifestano insofferenza di fronte allo scenario avvilente che non passa inosservato, soprattutto il sabato e la domenica, affiora il deserto.

Tantissimi giovani preferiscono spostarsi nei centri limitrofi a passeggio o per lo shopping ed ecco che le vie centrali di Ferentino appaiono vuote, a partire dal corso del Vascello, tra gli anni '60 e '90 la passeggiata di tutta la

provincia, ragazzi e ragazze tutti insieme a fare le "vasche" (su e giù per molte ore e quante cotte!). La causa di tutto ciò, non ci vuole poi tanto ad indovinare, è da attribuire alla gravissima crisi economica, quindi all'apertura dei grandi centri commerciali e aggiungiamoci pure internet. Negli ultimi anni a Ferentino c'è stata una emorragia di negozi. A decine hanno abbassato le serrande. E così la nostalgia e gli appelli dei cittadini corrono spesso sul web con foto postate della città vuota, accompagnate da messaggi malinconici. Qualcuno attribuisce lo squalore alla mancanza di punti di ritrovo lungo la passeggiata che un tempo pullulava di gente, più spensierata e più gioiosa di oggi, e il bar Vascello, chiuso ormai da molti anni, era il punto di riferimento dei giovani. Un cittadino proprio attraverso i social

ha lanciato un vero e proprio appello ai suoi concittadini: "Evitiamo di uscire fuori città, evitiamo di fare shopping altrove. Ripopoliamo Vascello, così torneranno i negozi, le "vasche" e la vita di un tempo". Alla fuga dei negozi si è aggiunta quella dei residenti dal centro storico, prima abitanti soprattutto lungo via Consolare dall'alto in basso. In migliaia hanno traslocato nei nuovi quartieri di Ferentino, soprattutto a Pontegrande, al Villaggio Blu, al Giardino, a Madonna degli Angeli. Ad ogni modo oggi pare affiorare qualche timido segnale di ripresa. Alcune nuove attività hanno riaperto i battenti e qualche altra è in procinto di farlo. Tutti fanno il tifo per loro e chissà che il Vascello non torni ad essere la passeggiata viva e chiassosa di un tempo. E' il sogno di tutta Ferentino.

XXXII GIORNATA DELL' ANZIANO

Domenica 24 Febbraio 2019, l'associazione Pro Loco ha organizzato, presso il complesso monastico di Sant'Antonio Abate, la 32ª giornata dell'anziano per gli iscritti alla Pro Loco Ferentino. Questa interessante struttura che ci ha ospitato, venne fatta costruire negli anni 1260 dall'eremita Pietro del Morrone, che nel 1294 venne nominato PAPA e fu incoronato presso la basilica di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila, con il nome di Celestino V. Il suo corpo, dopo la morte avvenuta nel 1296, fu custodito in questa chiesa fino al 1327. Alle ore 11,30, nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate S. Messa celebrata da S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo Diocesano, assistito dal parroco don Angelo Conti. Al termine della cerimonia religiosa i partecipanti si sono portati nel salone del monastero per gustare il seguente menù: "Sagne e fagioli, fettuccine al sugo, spezzatino, cicoria, patate e pizza roscia, ciambellette e ciambellone, vino ed acqua minerale.



Da sinistra il consigliere della Pro Loco Pietro Pro, il presidente Luigi Sonni, il sindaco Antonio Pompeo, il Vescovo S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, e il parroco di Sant' Antonio Abate don Angelo Conti.

Dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2018, sono transitati presso la sede dell' Associazione Pro Loco, per la visita ai storici monumenti di Ferentino

6.556 turisti
di cui 6.109 italiani
e 447 stranieri



MEMORIA O SOLO RICORDO?

A chi legge questo articolo, vorrei rivolgere una preghiera: di leggerlo con animo sereno, per non vedervi nessuna vena di polemica, ma solo l'invito a una seria riflessione.

Nel mese di gennaio appena trascorso abbiamo assistito a vari incontri, celebrazioni, trasmissioni televisive, interviste... per fare memoria dello sterminio di Ebrei, e non solo Ebrei.

Memoria o ricordo?

Il ricordo fa pensare ad avvenimenti, passati ormai, che hanno procurato, in passato appunto, gioia o sofferenza; con la speranza, il desiderio e l'impegno serio che non si ripetano più le sofferenze e si possano godere ancora le gioie.

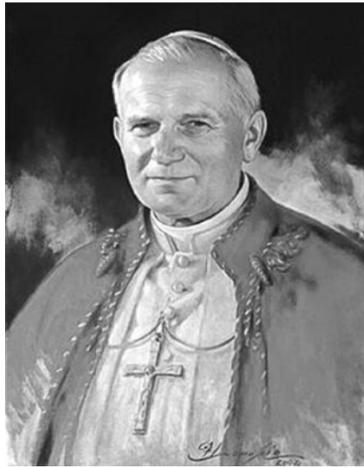
La memoria è vivere, oggi, una gioia o una sofferenza che, pur avendo avuto un particolare peso nel passato, è ancora in atto, oggi, sia pure con aspetti o avvenimenti diversi.

Siamo sicuri che oggi c'è pieno rispetto da parte dei Cristiani verso gli Ebrei e di qualunque altra comunità; e c'è pieno rispetto degli Ebrei e di qualunque altra comunità verso i Cristiani? E degli Ebrei Israeliani verso Arabi, Cristiani o Musulmani che siano, o verso qualunque altra comunità, e viceversa?

E, comunque, credo non si possa far ricadere su un'intera comunità o nazione, le colpe di alcuni membri, e autorevoli membri, della comunità o della nazione; a cominciare da quella pagina della storia che riguarda noi credenti in "Cristo, Figlio del Dio vivente", condannato a morte per opera di un governatore romano: condanna che certamente pesa sui capi religiosi di Gerusalemme, ma che non si può far

pesare su tutto il popolo d'Israele.

Torna alla mente il coraggio umile di Papa Giovanni Paolo Secondo che nel



Papa Giovanni Paolo Secondo

Grande Giubileo del 2000 ha chiesto ripetutamente perdono per le colpe, commesse per secoli, da membri, e spesso autorevoli membri della Chiesa Cattolica. Non so dare una risposta alla domanda: "Altre comunità, che pure hanno colpe commesse sui Cristiani Cattolici, hanno avuto la stessa umiltà del Papa nel chiedere perdono?"

Forse un buon contributo alla fraternità tra Ebrei e Cristiani potrebbe venire se la storia dei rapporti tra le due comunità non si fondessero su giudizi critici a priori ma sulla verità storica ben documentata. A me piace riascoltare spesso le testimonianze di tanti Ebrei che si sono salvati perchè, per disposizione del venerabile Papa Pio XII, hanno potuto rifugiarsi in conventi e monasteri anche di clausura, una delle testimonianze più significative sull'o-



Papa Pio Dodicesimo

pera della Chiesa, e in particolare del Papa, per nascondere e salvare la comunità degli Ebrei, non solo di Roma, viene da Emanuele Pacifici, recentemente scomparso.

I responsabili della vita politica, cioè della vita di tutti i cittadini, di qualunque cultura o religione o tradizione o lingua o continente che abitano, sanno della responsabilità che hanno di impegnare tutti gli strumenti acquisiti, in forza del mandato popolare (ma potremmo parlare anche di vocazione!) per favorire, o meglio educare, ad un rispetto della persona, perchè persona, e non di una certa cultura o lingua o religione o colore...?

Che sia memoria o ricordo, ma vale solo per gli Ebrei? E le decine di milioni di Cristiani, di varie confessioni, martirizzati nel secolo scorso? (stando ai numeri del Prof. Marazziti). A parte che non sembra si faccia memoria o ricordo; ma c'è almeno conoscenza di questi numeri?

Che sia memoria o ricordo, ma vale solo per i 6 milioni di Ebrei o i milioni di Cristiani del secolo passato? O vale anche per i 6 milioni di bambini italiani uccisi con l'aborto legale negli ultimi 40 anni e per i circa 40-50 milioni di bambini che vengono uccisi ogni anno nel mondo? (stando ai numeri riportati dal giornale Avvenire).

Nella nostra avanzata civiltà c'è ancora la capacità di capire il significato di tre semplici aggettivi: possibile (da sempre il forte ha gli strumenti per sopprimere il debole); legale (oggi in quasi tutti gli Stati, così detti civili, la legge, fatta eccezione, sembra, degli Stati Uniti d'America e della Cina, rinnega la pena di morte per i colpevoli e la favorisce per gli innocenti, coloro cioè che non sanno e non possono nuocere); lecito (sappiamo ancora domandarci e dare una risposta all'interrogativo: ma è bene o male uccidere un innocente?). O la norma di comportamento è: "se una cosa mi piace, o mi fa comodo, o la fanno gli altri, è dunque buona? Mi piace drogarmi, dunque è bene! Mi piace struppare, dunque è bene! Mi fa comodo eliminare chi è handicappato, chi mi crea problemi, chi è indesiderato, chi ha un'altra religione un altro colore... dunque è una cosa buona! Mi piace abusare sessualmente... E qui entriamo anche in Chiesa. Ed è orribile! E il Papa, ma non solo il Papa, non ha più lenzuola per asciugarsi le lacrime.

Ma solo in Chiesa? Se sono confermate le statistiche, ogni cento casi, tre riguardano preti e anche vescovi (non finiremo mai di vergognarci e chiedere perdono); gli altri novantasette riguardano 1. Genitori o familiari che abusa-

no dei figli o congiunti; 2. Insegnanti che abusano di alunni; 3. Medici e infermieri che abusano dei pazienti senza escludere altre categorie.

Solo che ormai non si dice più solo a Ferentino: "diccilo prima tu, mo tu lu dici" (ricordiamo la poesia del grande poeta Fernando Bianchi?). Mettiamo avanti i preti, nei discorsi quotidiani, nei giornali, nella televisione.... così nascondiamo genitori, insegnanti, medici e infermieri e tanti altri.

Pare sia tradizione, anche nella nostra Diocesi (come leggiamo nella pagina diocesana di Avvenire), di fare fiaccolate perchè i cittadini (o almeno i Cristiani Cattolici) prendano coscienza e protestino contro la pena di morte che c'è negli Stati Uniti d'America e in Cina. Niente in contrario.

Ma... Solo negli Stati Uniti d'America e in Cina. Sapranno i giovani e chi li accompagna nel loro cammino e chi presiede la pastorale diocesana che in Italia i condannati a morte con l'aborto, negli ultimi 40 anni, sono stati, appunto, circa 6 milioni? Si organizzano in Diocesi fiaccolate o altre manifestazioni in difesa della vita nascente? O l'aborto non è più un "abominevole delitto" come definito dal Concilio Ecumenico Vaticano Secondo?

È frequente vedere innalzati cartelli con "NESSUNO TOCCHI CAINO"; si vede qualche cartello, almeno nella nostra diocesi, con "NESSUNO TOCCHI ABELE"?

Non è provocazione; è solo invito alla riflessione, almeno per chi ancora crede che la vita è dono di Dio e nessun uomo è padrone della vita di un altro uomo.

Don Luigi De Castris

XXIX Serata Dialettale Ciociara

Nel lungo programma delle manifestazioni natalizie 2018/19 organizzate dall'Amministrazione Comunale e dalla nostra associazione, coinvolgendo anche le varie istituzioni scolastiche e le attività sociali del nostro territorio cittadino, per Giovedì 20 Dicembre la Pro Loco ha organizzato la XXIX edizione della Serata Dialettale Ciociara. Come da tradizione, l'incontro si è svolto nell'aula consiliare del Comune di Ferentino, alla presenza di un folto pubblico, che vi ha assistito con piacere. Dopo il saluto di benvenuto da parte del Sindaco avv. Antonio Pompeo, il Presidente Luigi Sonni ha curato lo svolgersi della serata in vernacolo ciociaro presentando i numerosi poeti intervenuti, e soprattutto rivolgendo un caloroso ricordo a quei poeti che sono venuti a mancare nel corso di questi ultimi anni: Fernando Bianchi, Giuseppe Manchi, Giovanni Prosperi, e Luigi Ciangola di Ferentino, Angelo De Santis di Ceccano, Armando Mimini di Anagni, Rocco Tollis di Sora, Paolino Colapietro di Frosinone, Siro D'Amico di Fiuggi ed Angelo De Santis di Ceccano. Si sono susseguiti nella lettura dei propri componimenti poetici dialettali Mario Caliciotti di Ferentino, Edmondo D'Amici da Pofi, Orazio Di Resta e Augusto Poscia da Cassino, Camillo Marino da Aquino, Porfirio Grazioli da Trevi nel Lazio, Benita Antonucci da Ferentino, Donato Mosticone da Sora, Giuseppe Palombo da Ferentino, ha recitato la sua nipotina, Nisia Bianchi e Raimondo Rotonndi da Arpino, Giuseppe Giorgetti da



Ceccano, Elvira Pignatelli di Ferentino, Ernesto Mastropietro di Amaseno, Piera Tiberia da Ceccano, Armando Mimini da Anagni e Siro D'Amico da Fiuggi, recitate dal prof. Tommaso Cecilia, Peppe Manchi recitate da Andrea Fontecchia, che ha recitato anche una poesia del ferentino Luigi Ciangola recentemente scomparso, anche la figlia Margherita ha reso omaggio al suo papà recitando un suo componimento, mentre Angela Principali, Cristina Iorio e Luigi

Sonni hanno letto poesie di Felice Cupini, Giovanni Prosperi, e Fernando Bianchi. Con il 2019, come ormai avviene da 5 anni, il 17 Gennaio, giorno dedicato alla festa di Sant'Antonio Abate, presso il chiostro dell'omonima chiesa, la Pro Loco, in occasione della "Giornata nazionale del dialetto" indetta dall'UNPLI Nazionale, ha organizzato, con grande partecipazione di pubblico, una serata particolare riservata ai poeti locali che in un contesto caldo e familiare si sono alternati declamando i propri componimenti poetici, mentre altri hanno letto poesie dei poeti dialettali scomparsi. I poeti e i declamatori sono stati: Luigi Sonni, Andrea Fontecchia, Elvira Pignatelli, Angela Principali, Mario Caliciotti. Anche alcuni sacerdoti si sono cimentati nel recitare alcune poesie del proprio dialetto ciociaro e non, tra cui anche don Luigi De Castris a cui è stato dato l'onore di aprire la serata con un inno alla Vergine Maria cantato da Antonio Gobbo della sua parrocchia, a cui ha fatto seguito don Angelo Conti e don Sergio. La serata è stata allietata da una degustazione di calde ed accattivanti vivande dei tempi passati, accompagnato da un popolare intrattenimento musicale allestito dal comitato parrocchiale di Sant'Antonio Abate. Un sentito ringraziamento va al parroco don Angelo Conti e al suo comitato di zona, per la partecipata e sentita manifestazione allestita mettendo a disposizione, come ogni anno l'ampio salone del complesso di Sant'Antonio Abate.

Angela Principali

CARNEVALE IN CITTÀ 2019

Questo il calendario carnevalesco svoltosi nella nostra città.

Sono due appuntamenti per tutti i bambini, ma anche per gli adulti, organizzati dal Comune di Ferentino, in collaborazione con Radio Ferentino, l'associazione culturale "Le Strenghie" e i "Carillon", il tutto grazie al patrocinio della Regione Lazio, della Pro Loco di Ferentino, e dell'associazione "Botteghe sotto i campanili".

Domenica 3 Marzo, il primo appuntamento per i più piccoli dalle ore 15,00 ai giardini di Collepero c'è stato il raduno delle mascherine realizzate dalle scuole e dal centro Diurno di Ferentino, hanno poseguito in sfilata dei carri allegorici da Viale Marconi, e poi per Via XX Settembre fino in Piazza Matteotti ravvivando le strade con mille colori, musica e coriandoli.

L'organizzazione, e i carri che sono sfilati per le strade del centro sono stati a cura dell'associazione "Tufano insieme", "Pantanello", Castello delle Vigne" e "Airone", mentre per il secondo appuntamento di Martedì 5 Marzo in Piazza Matteotti, grande atmosfera di allegria e di festa in musica con l'esibizione della banda giovanile "Città di Ferentino", e dei tamburellisti de "I salta pizzica".



Carnevale 1964

da destra: Assunta Giorgi, Teresa Marinelle, Marco Marinelli, Zaccari Maria e Giuseppina Marinelli.

FERENTINO
Città d'Arte

Carnevale 2019

Ore 12:00 Giardini Collepero
RADUNO MASCHERINE

SFILATA Collepero - Viale Marconi - Via XX Settembre

DOMENICA 3 MARZO
Sfilata di Carri Allegorici
> Con la partecipazione dell'Ass.ne Tufano Insieme
• Ass.ne Pantanello • Ass.ne Castello delle Vigne • Ass. Airone

MARTEDÌ 5 MARZO
Carnevale in Piazza
> Esibizione Banda Giovanile "Città di Ferentino"
> I Tamburellisti de "I SALTA PIZZICA"

Il Presidente della Pro Loco
LUIGI SONNI

Il Sindaco
ANTONIO POMPEO

Radio Ferentino

Associazione Teatrale "LE STRENGHIE"

FERENTINO NEL PASSATO

Dove erano ubicate le attività Alimentari, Artigianali e Merceologiche nel passato

di Luigi Sonni

Alle persone più grandi è capitato tante volte, quando si cammina nelle strade del centro storico, di pensare a quello che c'era lì fino a qualche anno prima: a uno scorcio particolare, un arredo urbano, una casa, qualche elemento che ora non si nota più e soprattutto dove c'era un negozio, un laboratorio artigianale, un'impresa commerciale, una qualsiasi attività che rendeva Ferentino viva. A me succede spesso di ricordare le tante persone che avevano un negozio e tante volte mi sforzo di individuare con precisione chi aveva operato in quel determinato punto del paese.

Così mi è venuta voglia di elencare materialmente le varie attività che esistevano a Ferentino fino agli anni 80 del secolo scorso, quelle che riesco a ricordare e quelle che raccolgo dalle testimonianze di altri cittadini; una ricerca che non ha la presunzione di certificare alcunché, ma vuole solamente ricordare le tantissime attività alimentari, artigianali, merceologiche, commerciali che si trovavano nel Centro Storico della nostra Ferentino.

Com'è ovvio che sia domando venia per le dimenticanze che capiteranno certamente lungo questo mio percorso mnemonico e anzi ringrazio e invito tutti quelli che vorranno aiutarmi in questa mia ricerca, con le loro testimonianze, i loro suggerimenti, le loro precisazioni, i loro ricordi, attraverso i quali questo mio piccolo e semplice lavoro, che mi sta appassionando sempre più, potrà crescere ed essere un riferimento di consultazione per chi vorrà.

Ai nostri concittadini, ai lettori di questo periodico della Pro Loco, voglio proporre questo scorcio del recente passato di Ferentino; ricordare agli amici e alle persone meno giovani, far conoscere ai ragazzi ed anche ai più adulti, quello che Ferentino era, come negli anni passati il nostro centro storico pulsava di vitalità, di quanti negozi e tanti tipi d'impresе lavoravano qui. Inizio questa ricerca con la strada più lunga di Ferentino, inizio con Via Consolare che attraversa il centro da Porta Sant'Agata fino a Porta

Liberatori, di fronte c'era la **cantina** di Velia Capuani, dove si poteva gustare anche qualche piatto prelibato, subito dopo vi era il **sarto** Ferdinando D'Onofri, alias "Murluzzetta", che era un'ottimo calciatore, salendo sulla sinistra vi era una parrucchieria, poco più avanti un negozio dove si acquistavano articoli di **rame** come "cunconu", "suregli", "padellu", "pignati" ecc., sulla destra vi era il **sarto** Pappinu Incelli, componente della Banda Musicale cittadina, dall'altra parte della strada c'era un negozio di **tessuti, lanerie** di Iole Incelli, subito dopo il **barbiere** Antonucci Peppe, mentre di fronte, sotto l'arco vi era il **falegname** Giggetto Sugamoto, e la **cantina** di Sterino Colozza.

Andando sempre in su, sulla sinistra vi era la bottega dell'artigiano Nino Quadrozzi che realizzava **tendaggi** ed altro, poi un negozio di **generi alimentari** di Mastrosanti "Pallutonu", ancora sulla destra la bottega di un altro **calzolaio** Oreste Bianchi, dopo vi era un locale con **abbigliamento per bambini**, ed in quello successivo vi era il **sale e tabacchi** di Battisti, mentre al successivo numero civico c'era il **ciabattino** Vincenzo Bianchi. Nell'adiacente piazza A. Gramsci vi operava il **fabbro** "Mulianu" Armando Valenti, il negozio dell'**orefice** Pino Pompeo, la **sartoria** di 'Ngilinu Ceci, anche un negozio di **abbigliamento** di A. Affinati, in Via Consolare dove oggi vi è la **parrucchieria** Kri Style di Raffaella e Simona, prima vi era un negozio idraulico e **ferramenta** di Romolo Ficchi, dove si acquistavano anche bombole di gas, poi l'attività venne gestita dalla signora Forlivesi, e successivamente vi subentrò Michele Imperi, dove oggi vi è il **negozio di fiori** di Claudio Potenziani, prima vi era la bottega di **generi alimentari** di Angelino Quattrococchi, invalido della prima guerra mondiale. Al numero 78 della stessa strada vi era la **sartoria** di Faustino De Castris, poi di Luigino Sonni, salendo ancora sulla Via Consolare, dopo gli **alimentari** vi era una **latteria** di Ciuffarella, al fianco vi era **frutta e verdura** da Maria Incelli in Zaccari, mentre oggi è gestito da Giuseppe Bianchi, di fronte ci stava la **cantina** di Leopoldo Fagiolo, mentre sulla sinistra fino agli anni 1944/49 vi era un **cantinone** di vino gestito dal Genzanese Dario Amicucci, di fronte la **sartoria** di Enzo Salvatori, subito dopo il negozio di **generi alimentari** di proprietà di Erminio Bianchi, poi vi subentrò il genero Pietro Podagrosi, e successivamente il nipote Fabio Podagrosi, mentre oggi viene gestito da Paolo Salvatori, al palazzo di fronte, prima del signor Cataldo Bellà, ora di proprietà della famiglia Gabrielli, al primo piano vi erano gli uffici delle **"Imposte Dirette"**, dopo l'abside pensile dei Santi Filippo e Giacomo della chiesa di San Valentino, vi era la **macelleria** di Lucio Fagiolo, e la **cappelleria** di Memmo e Rosa Pro, ora in questi due ambienti vi è un valido ed attrezzato **"Centro Estetico"** di Patrizia Iannuzzi, nell'altro lato della strada vi era il negozio di **elettricista** di Rocco Cataldi, mentre oggi vi è l'**Orologeria** di Alessandro Mosca, al successivo locale vi era la **parrucchiera** Italia Amicucci, qualche metro più in su sulla sinistra la bottega di **frutta e verdura** di Vincenza Collalti, di fronte il grande ambiente dove si potevano acquistare **generi alimentari** di Remo Mastrangeli con i figli Peppe e Cesare, mentre di fronte vi era **bar** Pacella, e sulla destra della strada c'era la **macelleria** di Marietta Podagrosi in Collalti, poi in un piccolissimo locale fiancheggiante si potevano acquistare **"callarostu, lupini, muschiarellu, castegni"** ecc., nel largorio della strada esiste tutt'ora dal 1925, l'**abbigliamento** di Averardo Bruscoli, poi del figlio Emilio, ed ora del nipote Mario, nei locali successivi, dopo il bombardamento del 24 maggio 1944, vi venne sistemata la **farmacia** di Anastasio Giansanti, poi quella di Pietrandrea, successivamente vi aprirono un ristorante, mentre oggi vi troviamo **"AntichiTarli"** di Gianluca Giulio Petrilli, al fianco c'era la rivendita di **generi alimentari** di Gaetana e Memmina Velpi, al civico successivo la bottega **suole e pelami** di Augusto e Cesare Pro, al fianco la **macelleria** del romanista Italo Manni, di fronte l'**oreficeria** di Enrico Onorati, più avanti a destra il **bar gelateria** di Santino Colussi, ora vi è il **Panificio** **Lozzi**, di fronte oggi vi è un fornito negozio di **frutta e verdura** gestito da Fabio Ferraguti, a seguire sulla destra c'era la **macelleria** di



Checchino Riggi, di fronte il **barbiere** Elio Catracchia, al locale fiancheggiante la **gioielleria** di Arcangelo Dell'Orco, mentre al successivo civico la rivendita di **sale e tabacchi** gestita da Irma Principali.

Ora entriamo in piazza Mazzini, nel primo locale sulla destra vi era lo **studio** dell'avv. Peppinello Scala, dopo vi subentrò la **macelleria** di Firminio Pellegrini, sullo stesso lato oggi trovasi il salone del **barbiere** Reppi Man, poi vi era l'**ufficio postale** e la **pretura**, dopo un negozio di **materiale elettrico** di Giggiotto Cataldi, mentre ora vi è lo **studio medico** del Dr. Massimo Virgili.

Sul lato opposto vi era il **gioco del lotto** gestito da Tittuccia Iori, poi vi aprì il **bar** Sergio Collalti, nel piccolo locale fiancheggiante vi era il salone di **barbiere** di Checchino Moriconi, che in seguito venne usato dal **calzolaio** Ignazio Bono, nei locali successivi, vicino alla famosa **"Preta"** vi era la **farmacia** del Dr. Torquato Gabrielli, poi lo stesso locale lo usò Claudio Pro per la **vendita delle calzature**, e la farmacia Gabrielli venne sistemata nei locali sotto la Loggia del Palazzo Comunale del XIII sec., nel botteghino al fianco vi era stata sistemata, dopo il bombardamento del 24 Maggio 1944, la **rivendita di giornali** di Ambrogio Sonni, al locale fiancheggiante vi era il **calzolaio** Peppe Fiaschetti, mentre l'attuale ingresso della Pro Loco vi era la sede del P. C. I. poi vi venne sistemato l'**ufficio telefonico** gestito da "Giotto" Marinelli.

Proseguiamo su Via Consolare, sulla destra vi era il **Banco di Santo Spirito** che poi venne trasferito in Via XX Settembre e successivamente nel Vascello, mentre questo ambiente venne adibito ad **abbigliamento** da Graziella Segneri, di fronte c'era il negozio di **frutta e verdura** di Americo Ludovici, fatto pochi metri sulla destra un **negozio di ceramica** (piatti, scodelle, ed affini) di Valenti, nel lato opposto l'osteria di Armando Cataldi, a seguire il locale di **generi alimentari** di Armando Marinelli e Mastrangeli, al fianco altro **generi alimentari** con il **forno** di "Pompo gli abbrei" Ambrogio Affinati, oggi negli stessi locali, che sono stati più ampliati, vi opera con successo la **Trattoria Consolare**, mentre in piazza della Catena sulla destra entrando c'era un **forno a legna** di Battista, nella parte opposta si trovava una **lavanderia** di Collalti e una **parrucchieria**.

Nel vicino Vicolo Raonio vi è la **falegnameria** di "Pucetta" Alberto Angelisanti, oggi gestita dal figlio Antonio, nello stesso vicolo vi opera anche un altro **falegname** Palombo Candido.

Tornando sulla via Consolare a destra vi era lo **studio fotografico** di Emilio Collalti, sulla sinistra c'era la **macelleria** di Bruno Pellegrini, proseguendo il percorso stradale a sinistra vi era il **sarto** Andrea Polletta, poi il negozio di **cartoleria** Di Tomassi, a seguire lo **stagnino** Peppe Piccirilli, che riparava suppellettili usate in cucina come casseruole, ciotole, suregli, scumaregli, tutte attrezzature in rame.

Proseguendo a salire sulla destra vi era la **cantina** da "Catallu" Concutelli, dopo pochi passi nel

vicolo Quartino vi lavorava il **falegname** Mario Liberati, tornando sulla Via Consolare all'angolo c'era la di **pasticceria** Sant'Ippolito di sor Angelo Battisti, poco più avanti sulla destra il negozio di **generi alimentari** di Lauro Affinati, mentre al piano superiore del palazzo una volta vi era la **Banca di Sant'Ambrogio**, al lato opposto della strada vi era una **lavanderia** di ... a seguire la **bottega** di Ignazio Pettorini che riparava attrezzature in ferro come zappe, vanghe, forcine ecc...

Altra bottega di **ferramenta** era gestita da ... Pro, mentre di fronte alla chiesa di Sant'Ippolito, sulla sinistra vi era una piccola bottega di **generi alimentari** ... "canistracci", al lato opposto della strada il calzolaio ... Celani, dopo pochi metri sulla destra vi era una **sartoria femminile** Fontana, poi vicino a Via Antico Atrio vi era il negozio di **generi alimentari** di Gaspirinu gl'abbrei Affinati, in seguito vi subentrò la proprietà del locale, fatti pochi passi s'incontrava la bottega del **maniscalco** Mastrangeli Arcangelo "cutonu".

Ancora sulla sinistra c'era il forno a legna delle sorelle Bonacquisti, mentre nel vicolo successivo sulla destra vi era il **falegname** Averardo Liberati tornati sulla Consolare a sinistra c'era la bottega di **barbiere** di Angelino Mariani, e di fronte c'era la **cantina** di Rossi, a seguire gli **"mastaru"** Ponpu Bonacquisti, mentre sulla destra la **sartoria** di "Checchinu" Celardi, subito dopo vi era gli **"muntanu"** di Matteucci dove si macinavano le olive per l'olio, poi sulla destra il **calzolaio** Riccardo Cupini, subito dopo **frutta e verdura** di Paolinetta, al fianco il **sale e tabacchi** di "sgraffingangessu", andando più avanti si trovava la **macelleria** di Anacleto Ottaviani, poi lo **scoparo** Alfredo Di Torrice, alias "schippittu", poi sulla destra vi era il **sarto** Gildo Li Colli, a seguire un **fabbro** Lisandro "Nasonu", la falegnameria di ... poi gli **alimentari** di Vincenzo Affinati, mentre sulla sinistra l'**osteria** di "Pitru Pupilla" Ludovici, al suo fianco il **"panificio"** Martina Ludovici vedova Marinelli, mentre nella parte opposta della strada c'era il **generi alimentari** di Giovanni Nerone, poi vi subentrò Pietro Marinelli, sulla destra vi era il **barbiere** Alfonso Catracchia, nel civico successivo il negozio di **generi alimentari** di sor Checco Falconi, nel vicino vicolo vi operava il **sarto** "Totarello", nell'ultima curva della strada Consolare vi era gli **"scarparu"** Gaspirinu, al fianco gli **"callararu"** Palombo alias **"sciarottu"**, poi c'era il **forno a legna** di Adele Lucia, alias "Tulina", siamo al termine del lungo percorso dove a pochi passi da Porta Montana vi era il **falegname** Vincenzo Paris alias "Papalinu", mentre sulla destra vi era un **calzolaio** Antonio Bianchi.

Segue al prossimo numero...

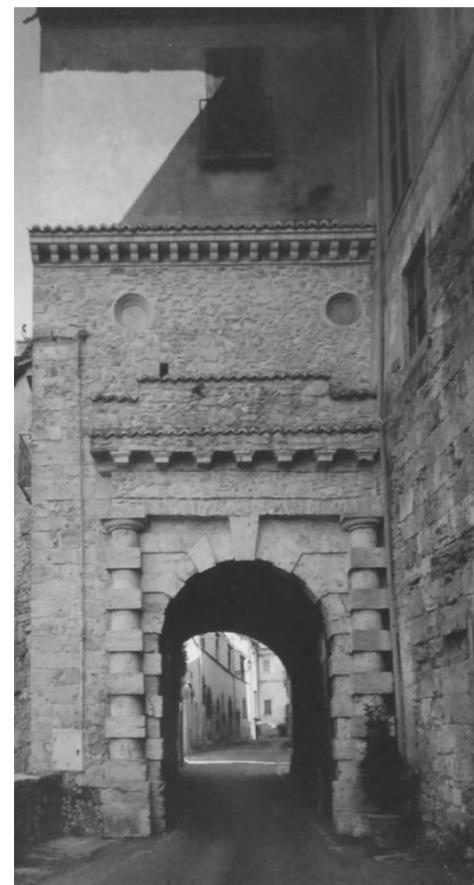


Porta S. Agata

Montana, dalla parte più bassa del paese fin quasi alla sommità.

Fatti due passi dopo il maestoso ingresso da Porta Sant'Agata nel primo locale sulla destra vi è il **barbiere** Luigi Caliciotti, mentre di fronte alla Via Antiche Terme, vi era un negozio di **generi alimentari**, prima gestito da Gioacchino Giacchi, poi da Enrico Affinati, mentre al lato opposto della suddetta strada vi era il **barbiere** Mario Pennacchia, salendo di qualche passo sulla destra vi era la bottega del **ramaio** Carlo Ferraguti che creava e riparava "conche", "pignati", "bagnarole" ecc., nella parte opposta della strada vi è oggi un negozio di **Pasta all'uovo** di Veronica e Marzia, poi sempre sulla sinistra vi era un negozio di **frutta e verdura**, mentre sulla destra vi era il negozio di **calzature** di Gino... e sulla sinistra vi era la **cantina** di "Pipino" Pietro Lombardozzi, oggi vi è un negozio di Erboristeria di Fulvio Simeone.

Più avanti sulla destra, vi era il **calzolaio** ...Bianchi componente della Banda Musicale cittadina, e sulla sinistra un negozio di **elettrodomestici**, frigoriferi, televisori, lampadari ecc. di



Porta Montana



L'Angolo di Don Luigi Di Stefano

I CAVALIERI GAUDENTI

Chi entra da Porta Montana, lungo la via Consolare, dopo la prima curva si imbatte, sulla destra in un'ampia scalinata, alla cui sommità c'è la Chiesa di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti, i quali avevano



la loro sede conventuale nell'attiguo grande complesso, oggi utilizzato dalle opere parrocchiali, con la facciata principale sulla via Consolare, costituita al piano terra da un elegante porticato con cinque snelle arcate in stile gotico, sulle quali insiste una cornice marcapiano con corrispondenti artistiche bifore in stile romanico.

Le arcate, sostenute da sobri e semplici pilastri in pietra, ci ricordano lo "stile cistercense" dell'interno di S. Maria Maggiore, che è molto diffuso anche qua e là per tutta Ferentino.

Ma chi erano questi Cavalieri Gaudenti? Erano dei religiosi, che erano obbligati alla vita in comune, come in un convento, ed erano tenuti alla osservanza dei voti, per questo sono chiamati "frati"; ma erano costituiti a forma di Milizia, perciò furono detti "Cavalieri di Santa Maria Gloriosa". Erano contraddistinti anche da una loro divisa, consistente in una tunica bianca con un mantello grigio, decorata da una croce rossa.

L'Ordine, così costituito, monastico-militare fu fondato a Vicenza nel 1233, ma ricevette l'approvazione pontificia da papa Urbano IV il 23 Dicembre 1261. Tra i cavalieri fondatori più noti si ricordano Loderingo degli Andalò e Catalano dei Malavolti, a cui fa riferimento anche Dante nella Divina Commedia (Inferno, canto). Avevano una devozione particolare per Santa Maria Nascente (la Natività di Maria), che si ritrova pure nel Santuario di monte Berico a Vicenza, e a cui sono dedicati anche il Duomo di Milano e di Firenze. Sicuramente essi hanno avuto in cura la chiesa adiacente di S. Maria, in cui hanno impiantato la loro particolare devozione mariana; infatti, ancora oggi, nella tela sull'altare centrale è raffigurata la nascita di Maria e la chiesa è intitolata proprio alla natività della Vergine.

Lo scopo di quest'ordine religioso-militare era quello di mettere

pace all'interno delle città dove si era creato un clima di lotte e conflitti tra diverse fazioni, quali tra guelfi e Ghibellini, tra borghesia e nobiltà, tra Clero locale e Ordini Mendicanti, tra le varie corporazioni, e poi proteggere gli orfani e le vedove e difendere i loro diritti.

Proprio per questo spirito gioioso di pace e di concordia vicendevole e per questa loro missione, fin dagli inizi della loro costituzione furono detti: "Cavalieri Gaudenti" e non, come qualcuno ha voluto dire, di gaudenti in senso dispregiativo come se fossero diventati dei buontemponi, deviando dal loro spirito iniziale.

Quando vennero a Ferentino? Dovettero venire molto presto a Ferentino, ancor prima della loro approvazione pontificia del 1261, visto che nei Regesti di papa Innocenzo IV nel 1249, a proposito del conferimento di un beneficio della chiesa ad un chierico, questa è già detta "Ecclesia S. Mariae Gaudentis Ferentinatis in Campania"; e poi ancora nei Regesti di Urbano IV, nel 1264, sono ricordati altri due chierici ugualmente "Ecclesiae S. Mariae Gaudentis Ferentinatis". Possiamo pensare che non sia mancato un appoggio del grande patriarca di Aquileia, Gregorio di Montelongo, nativo di Ferentino, vista la vicinanza delle loro abitazioni a Ferentino.

A cosa è dovuto la richiesta della loro presenza a Ferentino? Abbiamo detto che lo scopo di questo Ordine religioso-cavalleresco era di mettere pace nelle città, dove c'erano discordie. Accenno solamente a due casi. È risaputo che dopo che i Benedettini nel 1256 lasciarono l'antica chiesa civica di San Sebastiano, che era vicino alla attuale Porta S. Francesco, erano subentrati i francescani Conventuali, che fino allora avevano officiato la chiesa della Madonna degli Angeli, nella campagna di Ferentino, e volevano costruire l'attuale chiesa di S. Francesco, ad appena 30 anni dalla morte del loro fondatore S. Francesco, morto nel 1226; ma trovarono molte ostilità e impedimenti da parte dei canonici della Cattedrale, che non volevano che dei frati mendicanti o questuanti si insediassero dentro le mura.

Altro fatto degno di nota, cento anni dopo, fu la ribellione dei Comuni di Ferentino e di Alatri, contro lo Stato della Chiesa, nell'anno 1357, per la promulgazione delle rigide Costituzioni Egidiane, imposte dal Cardinale Egidio Albornoz, spagnolo, per cui le milizie dei due Comuni diedero fuoco alla nobile sede del Rettore di Campagna e Marittima, che era sull'Acropoli di Ferentino, adiacente l'Episcopio. Ancora oggi, nella parte sottostante, sulla Via Antica Acropoli, si vedono i rimanenti gruppi di bifore e trifore. La colpa fu data al Comune di Ferentino, con l'obbligo di ricostruire il palazzo. Non se ne fece nulla; e bisognò aspettare che nel 1700 lo ricostruisse il Vescovo di Ferentino Mons. Fabrizio Borgia (1729 - 1754). Con il tempo l'Ordine perse le sue finalità e la sua retta funzionalit ; e allora nel 1588 papa Sisto V, in ossequio alle nuove Norme emanate dal Concilio di Trento (1545 - 1561), lo soppresse. Cos  oggi l'Ordine   stato soppreso, i frati cavalieri sono scomparsi e a noi, per la storia locale, resta la denominazione dei "Cavalieri Gaudenti", data alla chiesa di Santa Maria, alla loro Sede Conventuale e alla Piazza antistante.

Nota: Sull'argomento c'  uno studio molto approfondito ed erudito del Marchese G. Marchetti Longhi edito sul "Bollettino dell'Istituto di Storia e di arte del Lazio Meridionale, I. 1963".

Don Luigi Di Stefano
Gennaio 2019

SANTA MARIA DEI CAVALIERI GAUDENTI

"Salve, Maria,"   scritto
"sei tu la nostra gioia"!.
La chiesa   dedicata
alla sua "Nativit ".

Un'ampia scalinata
decora la facciata
un tempo gi  abbellita
da un antico pronaos.

La tela sull'altare
mostra "Maria nascente",
origine del "gaudio"
fervente tra i devoti.

Curarono la chiesa
dei frati cavalieri,
per questo furon detti:
"Cavalieri Gaudenti".

Pieni di santo ardore,
dovevan metter pace
fra le opposte fazioni
di citt  e rioni.

Un gran complesso e nobile
era il loro quartiere,
come ancora dimostra
il porticato in basso.

I frati son scomparsi,
l'Ordine fu soppreso;
solo il nome   rimasto
a tramandar la storia.

Dal campanile antico
tre volte al di risuona
la dolce campanella,
che invita alla preghiera.

Don Luigi Di Stefano
11 Dicembre 2018

Alcune note sul Palazzo dei Cavalieri Gaudenti, ovvero un contributo al suo restauro

Una delle iniziative che la sede di Ferentino di Archeoclub d'Italia  : "Un monumento da redimere", cos  viene chiamato il Palazzo dei Cavalieri Gaudenti in un bollettino dell'Istituto di Storia ed Arte del Lazio meridionale del primo dopoguerra.

L'importante edificio gotico sorge lungo l'antico Decumano, oggi via Consolare, che da Porta Montana risale alla spianata dell'Acropoli.

Esso ha un porticato terreno di quattro arcate ad ogiva ed altra arcata sul lato destro con altrettante eleganti bifore; attualmente tali arcate sono chiuse a costituire piccoli ambienti ad uso abitativo ora abbandonate.

Anche se la denominazione fa riferimento apparente a quello di gloriosa o gaudiosa della vergine, la vera ragione del nome   connessa al ricordo della cooperazione militare-religiosa del XII sec. denominata "Ordine dei Frati Cavalieri della Beata Vergine Maria Gloriosa".

La conservazione, la promozione e la fruizione del monumento, comporta il restauro ed il ripristino dell'edificio stesso.

Questo   apparso evidente gi  in uno studio del Marchese Prof. Giuseppe Marchetti Longhi che mirava al ripristino e destinazione dell'edificio a centro di cultura nonch  a sede di raccolta dei cimeli sparsi in vari luoghi di Ferentino.

A tale proposito   presente presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio molto prima degli anni sessanta, un progetto volto al riscatto e restauro del Palazzo dei Cavalieri Gaudenti che   rimasto sulla carta per mancanza di mezzi e di successivo interesse a seguire.

In uno studio progettuale successivo   stato anche incluso l'attiguo Palazzetto di Innocenzo III, ovvero dei Montelongo.

Per il ripristino del complesso monumentale si dovrebbero riaprire le quattro arcate lungo via Consolare aprendo l'antico portico e sistemando la corrispondente aula superiore.

Ci  porterebbe alla rivalutazione ed il riacquisto al decoro cittadino di due insigni monumenti risalenti alla storia medioevale di Ferentino, creando un centro culturale utile quale punto di aggregazione di appassionati d'arte, studenti e studiosi.

Auspichiamo un intervento definitivo della Soprintendenza ai monumenti del Lazio al fine di realizzare quanto prima.

Dott. Antonio Ribezzo
Presidente Archeoclub d'Italia
Sede di Ferentino



La ProLoco accoglie in musica il 2019, con il tradizionale Concerto di Capodanno

Il nuovo anno degli eventi e delle attività promosse dalla ProLoco di Ferentino si è aperto, come ormai da consolidata tradizione, con il Concerto di Capodanno, tenutosi nella chiesa di Santa Maria Maggiore Martedì 1 Gennaio. Uno spettacolo emozionante, che ha visto protagonista l'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino", fiore all'occhiello delle eccellenze del Comune gigliato, ma anche dell'intera Provincia di Frosinone, come ha giustamente evidenziato il primo cittadino e Presidente della Provincia, Antonio Pompeo.

Con il 2019, il tradizionale concerto di Capodanno ha tagliato il traguardo della XXXV edizione. Tren-



tacinque anni di un appuntamento mai uguale a se stesso, per offrire al pubblico uno spettacolo sempre diverso e nuovo, nel segno della sperimentazione, tipica dell'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino". Ad accompagnare gli orchestrali diretti magistralmente dal Maestro Alessandro Celardi, due talentuosissime voci, giovani ma con un già ricco ed importante curriculum: il soprano Stella Alonzi ed il baritono Giacomo Balla. A loro l'interpretazione di alcuni brani tratti da famosissime opere come la Traviata di Giuseppe Verdi, il barbiere di Siviglia di Rossini, Gianni Schicchi di Giacomo Puccini e dalla tarantella napoletana di Gioacchino Rossini. In un crescendo di note ed emozioni, il concerto ha accolto così il 2019, regalando simultaneamente un breve ma intenso momento di educazione all'opera, genere musicale indiscutibilmente italiano. Anche questo è la Pro Loco di Ferentino: coltivare e divulgare il nostro patrimonio culturale, nelle sue più diverse forme espressive.

Cristina Iorio

NATALE 2018 A FERENTINO

Sabato 5 gennaio 2019, presso la Chiesa San Francesco alle ore 18.00 si è svolto il CONCERTO BANDA GIOVANILE CITTÀ DI FERENTINO, Dir. Luigi Bartolini.

Gli organizzatori avevano promesso "...la banda è pronta per portare un pò di zucchero e tanta musica".

Detto fatto: nella suggestiva cornice della nostra chiesa di San Francesco la Banda Giovanile Città di Ferentino ci ha deliziato con "Le migliori musiche dai film della Walt Disney".

Il programma comprendeva: "Re Leone" (circle of life, Hakuna Matata, Can you feel the love tonight) arr. Johnting; "Marce" da films famosi (Mikey Mouse, Supercalifragilisticexpialidocius) arr. Terd Richetts;

"Hallelujah" (Parole e musica di Leonard Choen) arr. By Michael Brown;

"La Sirenetta" (Parole di h. Ashmon, musica di A.Menken) arr. Takashi Hoshida;

"Tarzan" (Soundtrack highlight, Parole e musica by Phil Collins) arr. By Paul Murtha;

"La Bella e la Bestia".

I brani eseguiti sono stati introdotti, impeccabilmente, da quel VERO SIGNORE di Pietro Alvitì, cultore musicale, competente, intelligente, esperto e preparato nella Comunicazione musicale.

Ogni volta la sua voce calma e suadente, ti inchioda e ti costringe, amabilmente, a seguire le sue parole, la storia e il contenuto dei brani che presenta, argomentando il tutto con un certo ottimismo che al giorno d'oggi non guasta.

Un plauso infine ai giovani e giovanissimi concertisti della Banda giovanile per il loro impegno, la loro bravura, e la loro...grazia. Siate orgogliosi del vostro ruolo e della vostra città per i secoli a venire. Auguri e.... TANTO FIATO (non pensando agli ARCHI che non ne hanno alcun bisogno)....PLAUDITE TYMPANA.....degno finale di un degno programma.

LUDIT (per gli amici Luigi Di Tomassi)



Dall'Associazione Teatrale "Le Strenghe" onorata la figura di EDUARDO DE FILIPPO

Grande successo per Natale in Casa Cupiello a cura dell'associazione culturale "Le StreNghe" e per la regia di Cataldo Nalli.

Il 23 dicembre la città di Ferentino ha mostrato un fermento culturale impareggiabile: sala conferenze del Martino Filetico completamente piena, pubblico caldissimo, attori formidabili; con Natale in casa Cupiello Ferentino ride tornando indietro agli anni della spensieratezza, colorata dalle eterne opere di Eduardo.

E così già dalla prima scena, in cui Luca Cupiello, austero capofamiglia, è preda di un freddo risveglio: nessuna battuta, qualche gesto, qualche tosse proveniente dalla sala. Il pubblico sorride, mosso forse dal ricordo, forse dalla simpatia, forse dalla mimica; gli applausi sono di cuore, così come ogni risata è vera, viva, quasi liberatoria.

Tutto ciò è reso grazie alla bravura dei giovani attori provenienti dall'intera provincia di Frosinone, eccel-

lenti quanto affiatati: i giochi di sguardi insistono sulla scena, i passi corrono, le liti insistono ed il martello di Luca Cupiello non smette di agitarsi contro il figlio Nennillo; ogni gesto un dubbio: sarà vero? Sarà falso? È la magia del teatro che, in questa cornice natalizia ben confezionata dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Antonio Pompeo, presente in sala, ha avvolto la cittadinanza ferentina, intervenuta con numeri da record all'evento.

Un ringraziamento particolare va quindi all'Associazione Culturale "Le StreNghe" e ai protagonisti della messinscena: Manuel Caruso, Veronica Picchi, Lorenzo Sisti, Mara Pennacchia, Mauro Valeri, Giovanni Marinelli, Simone Noce, Alex Ungureanu, Giorgia Campioni, Antonella Pischetta, Alessio Incitti, Alice Rossini, Giovanni Pizzuti, Lorenzo Angelisanti e Graziella Caliciotti, diretti dall'impeccabile regia di Cataldo Nalli.



"I Salta...Pizzica#1" presentazione CD

Domenica 27 gennaio 2019 il gruppo musicale I Salta...Pizzica ha presentato il primo lavoro discografico: una raccolta di suoni, canti e poesia del centro sud, il titolo del cd prende il nome dall'omonimo gruppo "I Salta...Pizzica#1". Il pomeriggio è stato molto intenso perché oltre al gruppo si sono esibiti



molto ospiti quali Olga Zagorovskava, con l'armonia del suo violino ha accompagnato tutti i brani; a seguire Dino Dell'Unto che con il suono ancestrale della sua zampogna ha arricchito il saltarello e la tarantella calabrese. Infine si sono esibiti Giuliano Gabriele accompagnato da Eduardo Vessella al tamburo a cornice italiano. Giuliano propone musica etno-popolare riconoscibile dal suo timbro di voce inconfondibile e dalla maestria nel suonare l'organetto ormai nota a livello mondiale. I due artisti hanno proposto due brani La Ballata del Sole e Tarantella Nova.

Sono intervenuti anche il sindaco di Ferentino Avv. Antonio Pompeo ed il presidente della Pro Loco

Luigi Sonni il quale ha fornito alcune informazioni sul poeta Ferentino scomparso Fernando Bianchi e sulla poesia "Crlame False" registrata nel cd ed interpretata in maniera eccellente da Enzo Fiorini. Infine ha fatto anche un piccolo intervento Angelo Pignataro riguardante la canzone "Lu Cirasa".

Angelo arrivato a Ferentino nel 1972 e sentendo cantare sempre questo ritornello "arangriccutu 'ncima a st'albero a raccollu li cirasalle so docci rosci e bellu chi se le vo cumprà" ha pensato bene di scrivere altre strofe per completare questa canzone registrata nella raccolta discografica.

Ed ora qualche notizia riguardante il gruppo che nasce nel 2011 da una intuizione di Franco Catracchia il quale raggruppando alcuni amici provenienti da percorsi musicali differenti ma tutti amanti delle tradizioni popolari, ha iniziato a riproporre quelle musiche e canti della cultura contadina che venivano eseguite dai nostri nonni.

Continua poi da parte del gruppo capitanato ormai da Corrado Bartolomei, un percorso alla ricerca della musica del basso Lazio e della tradizione salentina, passando per la cultura napoletana.

Il genere musicale riproposto nella raccolta musicale si rifà alla tradizione popolare del centro-sud quali il saltarello, la pizzica, la tammurriata e la tarantella.

Il mix dei suoni è scandito dal battito del tamburo a cornice di Corrado Bartolomei, Francesca Colella e Lorenzo Bartolomei, armonizzato da fisarmonica ed organetto di Marco Dell'Orco, arricchito dalle chitarre di Giovanni Battista Cipriani e Diego Sisti riempito dal suono profondo del basso di Andrea Stanisci ed esaltato da armonica a bocca, ciaramella e sax di Enzo Fiorini, armonizzato dalla voce femminile di Chiara Fiorini; il tutto coreografato dalla danza di Valentina Colella e Mirko Di Torrice.

Dopo innumerevoli esibizioni eseguite nel Lazio, Abruzzo, parte della Campania e Basilicata, all'inizio del 2017 si è giunti alla decisione di racchiudere parte di questa esperienza in un progetto musicale chiamato "I Salta...Pizzica#1".

La giornata, ricca di attività, si è conclusa con un brano eseguito da tutti gli ospiti intervenuti, quindi una presentazione ben riuscita grazie anche alla partecipazione in massa di tante persone venute da tutta la provincia.

Corrado Bartolomei

FESTIVAL ARTISTICO DELL'EPIFANIA

La quattordicesima edizione del "Festival Artistico dell'Epifania, artisti in vetrina", svoltasi presso il "Centro Polivalente" nel pomeriggio dell'Epifania ha confermato la partecipazione di artisti e pubblico. La kermesse, realizzata in collaborazione con lo sponsor "Mary Gold" ed il patrocinio dell'amministrazione comunale e Pro Loco, ha visto esibirsi ben ventidue talenti, molti giovanissimi, appassionati di canto, musica e ballo, ed è stata ideata e curata dal presentatore Oreste Datti, in arte il "Califfo Ciociaro".

Si sono esibiti: Dionigio Di Mario, cantante; Valerio Ciotoli, musica di bayan classico dal Piglio; Claudia Bianchi, cantante ferentinata, alla sua prima esibizione; Marcello Incelli, giovane organettista; Giorgia Tucciarelli, cantante da Fiuggi; Franca Magnante, cantante da Ceprano; Sharon Cimino, cantante da Alatri; Michelle De Filippo, cantante da Alatri; Stefano Colasanti, cantante da Frosinone; Francesco Magnanimi, organettista da Fumone; Bianca Ciocan, cantante; Domenico Bracaglia, musicista cantante da Frosinone; le sorelle Valentina ed Emanuela Palella; Simone Magliocchetti, chitarrista cantante da Anagni; Romeo Venditti, cantante da Pofi; Alberto Auricchio, cantante da Ceccano; Antonio Sansonetti, musicista di armonica da Pofi; Valentino Carinci, cantante da Frosinone; Bodian Pofane e Yonueu Jammeh, musicisti percussionisti da Perugia; e Giovanni Liberatore, cantante.

L'art director, Oreste Datti, ha consegnato attestati di riconoscenza



artistica e premi a tutti i partecipanti, ha scelto e presentato gli artisti ospiti d'onore che con professionalità hanno intervallato le esibizioni regalando il tocco di qualità al festival; applausi e complimenti ai cantanti: Sabrina Ciocchetti ed Elisa Ceccani detta "perla nera" da Alatri, a Marco Prata da Colfelice, a Clino Di Costanzo da Pontecorvo, a "Jason", ad Antonio Capuano musicista di fisarmonica di Aquino.

Molti apprezzamenti anche per l'esibizione del gruppo di ballo "Kriss Dance" del Maestro Ivan Gizzi, inoltre è stata consegnata

una targa artistica al maestro gelataio, Alberto "Canassotto" Galassi per i 50 anni di attività che l'hanno reso un personaggio "sui generis" in città.

Presente anche il Sindaco, nonché presidente della Provincia, Antonio Pompeo che si è complimentato con il presentatore per l'ottima organizzazione dell'evento, ed in particolare, per l'esibizione degli artisti percussionisti provenienti da Perugia.

Durante la manifestazione, Oreste Datti ha voluto ricordare la maestra di danza Maria Cristina Celardi e l'amico, l'architetto ferentinata Giancarlo Canepa al quale l'11 dicembre scorso nel giorno nel suo 78° compleanno, il comune ligure di Camogli (GE) ha intitolato un parco. Al termine della serata il presentatore ha ringraziato il Sindaco Antonio Pompeo, il vice sindaco Luigi Vittori, il presidente della Pro loco Luigi Sonni, l'assessore comunale Andrea Valenti Martinez, il presidente del consiglio comunale Claudio Pizzotti ed i consiglieri Giovanni Dell'Orco e Giuseppe Virgili. Un ringraziamento anche a tutti gli artisti esibiti, allo sponsor sostenitori "Mary Gold", a Marina Virgili per le foto, Italia Petrobono Pellino per la coreografia "Befana", gli operai del comune per l'aiuto logistico, la maestra Angela Principali membro del direttivo della Pro Loco per la collaborazione, Paolo Potenziani per l'omaggio floreale, e i ragazzi del "servizio civico" per la pulizia del Centro Polivalente. Ad majora sempre...



TORRE NOVERANA

Torre Noverana, questa antica testimonianza del XIV secolo, è situata sull'antica via Latina, che oggi è denominata via Torre Noverana.

La base di questa struttura è larga circa 6,40 metri e poggia su un'ampia zona di terreno a forma quadrata.

La Torre, anche se priva di solai si presenta integra nella forma originaria.

Il suo buono stato lo si deve alla perizia dei costruttori, che hanno curato l'opera con accorgimenti edilizi antisismici, necessari in quanto Ferentino è riconosciuta come zona di sismicità "secondaria".

Questa interessante struttura che svetta nella campagna del territorio di Ferentino, spesso viene dimenticata da chi amministra la nostra città, perchè attorno alla sua base vi cresce spesso l'erba che ne oscura la vista della base stessa, e la sua copertura risulta bucata come mostra la foto. .

"MONDI SENZA CONFINI"

presso l'auditorium Colapietro

A Frosinone, lo scorso sabato 26 e Domenica 27 Gennaio, presso l'auditorium Comunale "Paolo Colapietro" è stata presentata l'opera musicale "Mondi senza confini" per soli, coro e pianoforte. I brani, sulle liriche composte dalla poetessa ferentinata, Benita Antonucci, sono stati eseguiti dal Gruppo Polifonico di Frosinone diretti dal Maestro Alberto Giuliani. Oltre al coro Polifonico di Frosinone anche il "Gruppo corale di Vallecorsa" e il "Fra Deo Gratiis" di Lenola diretti dal Maestro Marco Francesco Palazzi, si sono esibiti nella kermesse musicale che è iniziata sabato alle 18,00 con il saluto delle autorità istituzionali, e un'intervista agli autori dell'opera musicale ricca di serietà e profondità, Benita Antonucci e il Maestro Alberto Giuliani, con una breve introduzione di "Mondi senza confini" frutto di un'intensa e proficua collaborazione. A precedere il concerto un convegno dal titolo "Io sono la mia voce", mentre Domenica 27 alla stessa ora in programma c'è stata l'esibizione della "The voice Academy" di Cristiana Chiappini e del Gruppo Polifonico di Frosinone con l'Ave Maria di Alberto Giuliani; lo spettacolo si è chiuso unendo le due corali con la versione italiana di "We are the world" (Noi siamo il mondo). La Pro Loco di Ferentino si complimenta vivamente con la nostra iscritta Benita Antonucci.

PAOLA LA MARRA

importante incarico in Federlazio



La giovane imprenditrice ferentinata Paola La Marra è stata eletta all'unanimità, presidente regionale Trasporti e Logistica della Federlazio durante l'assemblea delle imprese Laziali.

Paola, trentunenne laureata in giurisprudenza ha detto: "sono orgogliosa dell'importante incarico che mi è stato affidato, faccio parte dell'azienda della mia famiglia, che è presente sul territorio ed opera nel settore trasporti, logistica, immagazzinamento, stoccaggio e distribuzione a livello nazionale ed internazionale da più di 35 anni. Il mio ringraziamento va ai colleghi che hanno voluto scegliere un' imprenditrice della provincia di Frosinone, un'area in cui sono concentrate le maggiori attività del settore a livello regionale e non solo, nonché alla Federlazio che ha offerto l'opportunità di poter lavorare con i colleghi per cercare di risolvere il più possibile i problemi che affliggono gli operatori del settore, specie negli ultimi anni, a causa dalla crisi, che ha colpito duramente la nostra categoria, e far partire una nuova stagione per tutti gli imprenditori del territorio".

La Pro Loco, si congratula con la giovane Paola, e la sua famiglia iscritta alla nostra Associazione per l'importante incarico ricevuto, e augura un proficuo lavoro per il bene del nostro territorio.

Rinnovato il Direttivo del Comitato di Zona "Quartiere Ponte Grande"

Nel mese di Gennaio 2019 il Comitato del Quartiere "Ponte Grande" ha rinnovato le cariche sociali per il biennio 2019-2020.

Gli eletti si sono riuniti ed hanno designato le nuove cariche sociali di seguito riportate: presidente Mauro Bonacquisti, vice presidente Antonio Battisti, segretario Arcangelo Angelisanti, cassiere Aurelio Forlivesi.

Gli altri membri sono: Giancarlo Cantagallo, Maurizio Fiaschetti, Pietro Busico, Angelo Palombo, Basilio Barbuza.

Per i Revisori dei Conti sono stati nominati Angelo Colonna presidente, Luigi Petrilli e Pietro Rinaldi membri.

Il Collegio dei Proviviri è composto invece da Umberto Nalli presidente, Franco Sisti e Antonio Scala membri.

Infine per i rappresentanti juniores i coadiutori sono: Martina Palombo, Francesco Galassi e Ilenia Sordi.

Laurea

La famiglia del Dr. Ambrogio Moriconi e Patrizia Pompeo, hanno festeggiato per le Lauree dei loro due figli. Il giorno 6 Luglio 2018 il giovane **FEDERICO**, nato nel 1994, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "Roma Tre", con il voto 110 e lode, sostenendo la tesi in Diritto del Lavoro, "Il licenziamento collettivo per riduzione del personale: insindacabilità dell'an e vincoli del quomodo". Relatrice la Professoressa Annalisa Pessi.

Mentre il fratello **IACOPO**, nato nel 1993, il giorno 7 Dicembre 2018, con voto 110/110, sempre presso l'Università degli Studi "Roma Tre", si è laureato sul "Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e sistemi di Welfar" con la tesi "Lo Jus Variandi nella disciplina delle mansioni". Relatore il Professore Ilario Alvino. A Federico e Iacopo e ai loro familiari e alla nonna Gilda Giovannini, nostra iscritta, giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Il giorno 5 Dicembre 2018, presso l'Università "Tor Vergata" in Roma, la giovane **MIRIAM D'ASCENZI** si è laureata in "Scienze della comunicazione", con la brillante votazione 108/110. Alla neo laureata gli auguri dei raggianti genitori, Stefania e Vittorio, nostro iscritto, dalla sorella Alessia, dai nonni Giordana, Francesco e Leonardo e dal fidanzato Jacopo. Anche la Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." inviano alla neo laureata Miriam infinite felicitazioni.



Il 13 Dicembre 2018 presso l'Università degli Studi Roma Tre, si è laureato **MIRKO PICCHI** in Scienze della formazione primaria, con la tesi "Didattica e videogiochi" con relatore il prof. Filippo Sapuppo. Il neo laureato è stato festeggiato da papà Giuseppe, dalla mamma Anna Maria Petrucci, dal fratello Simone, dai nonni tra cui il nostro iscritto Angelo Petrucci, e Adelia De Carolis, Adele e Tommaso Picchi, e dagli zii. Anche dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..." giungano al giovane Mirko infinite felicitazioni.

I FEDELISSIMI

Nei numeri scorsi di questo nostro periodico, dopo aver pubblicato l'elenco degli iscritti alla nostra associazione Pro Loco dal lontano 1972 al 1987, ora riportiamo di seguito i nomi degli iscritti dagli anni 1988 e 1989, e che ringraziamo per il loro sostegno.

1988: Enzo Bondatti, Domenico Caciolo, Guglielmo Cialone, Massimo Datti, Igino Ficchi, Raniero Ottaviani, Pietro Polletta, Pietro Rinaldi, Lorenzo Ritirossi, Giuseppe Santandrea, Pietro Scerrato, con 31 anni d'iscrizione.

1989: Armando Antonelli, Franco Incelli, Giuseppe Incelli, Gaspare Poce, Vittorio Polletta, Mario Rinaldi, con 30 anni d'iscrizione.

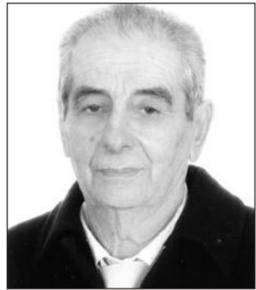
Compleanno

Il 29 Novembre 2018, il nostro simpatico **Leonardo D'ASCENZI**, sostenitore di questo periodico ha festeggiato il suo 88° compleanno, ed è stato festeggiato dai figli Vittorino e Mauro, dalle nuore Stefania e Maria Grazia, dai nipoti Miriam, Alessia, Elisa e Simone. Al caro Leonardo giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Lo scorso 22 Dicembre il dolcissimo **FRANCESCO** ha spento la sua prima candelina, festeggiato dai genitori Valerio Moriconi e Anita Di Mario, dal fratellino Nicolò, dai nonni Giancarlo, Anna, Ivana, Florido, gli zii, parenti ed amici.

Al piccolo Francesco giungano le infinite felicitazioni dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

La famiglia **CELLITTI** in festa, infatti il giorno 18 Gennaio scorso, il nostro iscritto dal 1981 **FILIPPO** ha festeggiato il suo 84° compleanno,



mentre la consorte **BIANCA** il 15 Febbraio ha compiuto 81 anni. I coniugi sono stati calorosamente festeggiati



dalle figlie Fiorella e Daniela, dalle nipoti Roberta e Rebecca, e da tanti parenti ed amici. Ma anche un'altro grande giorno hanno festeggiato, infatti il 29 Gennaio la loro nipote **REBECCA** ha spento gioiosamente la sua quattordicesima candelina, ed è stata calorosamente festeggiata dalla madre Fiorella, dai nonni Bianca e Filippo, dalla zia Daniela, dalla cugina Roberta e da tantissime amiche e parenti. Ai festeggiati giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Giovedì 17 Gennaio nel calendario viene celebrata la festa di Sant'Antonio Abate, ebbene nella stessa ricorrenza "**Tonino**"



Antonio MASTROSANTI, ha festeggiato sia il suo 92° compleanno ed anche il suo onomastico. Infatti il nostro caro iscritto Tonino è stato circondato dall'affetto dei figli Sonia, Gigino, Diego e dai nipoti. Al simpatico festeggiato giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Giovedì 17 Gennaio 2019 il giovanissimo **Giacomo NIMALI** ha compiuto il

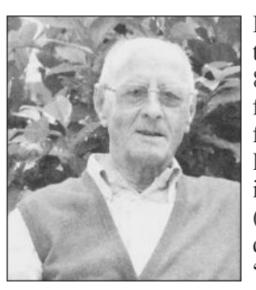


calorosamente festeggiato dai raggianti genitori, Tommaso Nimali e Maria Elena Polletta, dal fratello Giuseppe, dai nonni Franco Polletta nostro iscritto, da Luciana Cataldi, ed Ambrogia Cellitti, sostenitrice di questo periodico. Al giovanissimo diciottenne gli sono giunti anche gli auguri di tutti gli zii, cugini ed amici. Anche la nostra associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." si unisce al coro degli auguri per il giovane Giacomo.

Il 9 Febbraio, giorno in cui il calendario ricorda San Primo, il giovane dottore **Andrea CIALONE** ha compiuto il suo 29° compleanno, ed è stato festeggiato dai genitori, il Dr. Luigi e la Dr.ssa Stefania Schietroma, dai nonni, iscritti alla Pro Loco, Maria Michela e Primo Cialone, Maddalena e il Dr. Arduino Schietroma, dal fratello Luca, anche lui è nei soci della nostra



Associazione, dagli zii, e dalle cugine. Al giovane Dr. Andrea giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Il 15 Febbraio 2019 il nostro fedele iscritto **Lello LUDOVICI** ha festeggiato il suo 81° compleanno attorniato dal calore dei familiari. La consorte Enrica Cataldi, dai figli Massimo e Andreina, dai cari nipoti Riccardo e Valerio, la nuora Margherita ed il genero Stefaano. Al simpatico "Lello" (Raffaele) giungano infinite felicitazioni dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."



Il nostro caro iscritto **Ezio CELLITTI**, mercoledì 6 Febbraio, ha compiuto 80 anni ed è stato festeggiato calorosamente dalla moglie Maria Lilia, dai figli Cesare e Piero, dalle nuore Paola e Angela, dai nipoti Greta, Rebecca ed Alessandro, Ambrogio e Damiano e unitamente a parenti ed amici. Ad Ezio giungano infinite felicitazioni dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Doppia festa in casa **PIGNATARO** e **FORTUNA**, il giorno di San Valentino, 14 Febbraio, hanno festeggiato il compleanno il nostro



iscritto **Angelo PIGNATARO** 71 anni, mentre la nipote **Giordana FORTUNA** ne ha compiuti 15. Angelo e Giordana sono stati festeggiati dai familiari



Angela Cantagallo, Katia e Gianluca, Giuseppe e Alessia Giannelli, dai nipotini Danila, Gabriele e Lorenzo e da parenti ed amici. Ai due giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Lunedì 18 Febbraio 2019 ha festeggiato il suo 39° compleanno **Giuseppe PIGNATARO** figlio del nostro iscritto Angelo Pignataro e di Genuina Cantagallo. Giuseppe è stato festeggiato dalla moglie Alessia Giannelli, dai figli Gabriele e Lorenzo, dalla Sorella Katia, dal cognato Gianluca dalle nipoti Danila e Giordana da parenti ed amici. Al festeggiato giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Dal felice compleanno alla triste scomparsa

Il 29 Dicembre 2018, **Erasmia DI MARIO** ha festeggiato il suo 96°



compleanno circondata amorevolmente dai suoi adorati nipoti: Giorgio, Antonio e Cristina, dai figli Rita, Virginia, Franca e i suoi generi: Giancarlo, La Bella Vincenzo e Vincenzo La Rosa, ed il figlio Antonio e familiari dal lontano Brasile. Purtroppo Sabato 5 Gennaio 2019, nell'abitazione della figlia Rita, Erasmia, circondata dall'affetto dei suoi cari adorati nipoti, le figlie, il figlio in collegamento dal lontano Brasile è tornata alla casa del PADRE.

Nascita

Il 23 Ottobre 2018 in quel di Grosseto, è arrivata una graziosa bimba chiamata **GAIA**, venuta a rallegrare



la vita dei giovani genitori, Stefano Morini e Roberta Iaconelli, felici anche i nonni Ettore Morini, sostenitore di questo periodico e Maria Antonietta Marrocco. La Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." inviano ai genitori e ai nonni infinite felicitazioni, e danno alla piccola Gaia un caloroso benvenuto tra di noi.

Martedì 8 Gennaio 2019, presso l'Ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone è nata una graziosa bimba chiamata **BEATRICE**.



Con infinita gioia ne hanno dato il felice annuncio la madre Lucia Celani e il consorte Giuseppe Patrizi. Felicissimi i nonni, Angelo e Giuseppina Patrizi, Rita e Alfredo Celani iscritto alla nostra associazione dal lontano 1972. La nascita è stata festeggiata anche dagli zii e dalla cuginetta Elisa. Ai raggianti genitori e ai nonni giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me...", mentre alla nuova arrivata Beatrice diamo un caloroso benvenuto tra di noi.

Defunti



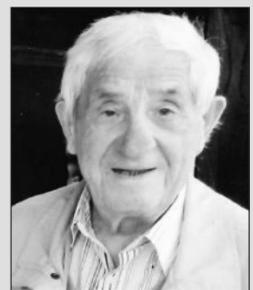
Il 22 Dicembre 2018, è deceduto a Roma all'età di 85 anni, il nostro concittadino **Carlo D'AGOSTINI**, iscritto alla nostra associazione Pro Loco. Alla consorte e ai familiari tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della redazione di "Frintinu me..."



Sabato 19 Gennaio è deceduto all'età di 89 anni **Basilio MARTINI**, sostenitore di questo nostro periodico. Alle figlie Antonella e Sabrina, ai generi, ai nipoti, alla sorella e ai parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione Pro Loco e della redazione di "Frintinu me..."



Domenica 10 Febbraio 2019, a Palermo è deceduta all'età di 84 anni **Gaetana NOBILE** madre del Prof. Salvatore, di Rosa Linda e Maria Rosaia La Mattina. Al nostro iscritto Salvatore e alle sorelle giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Il 17 Dicembre 2018 a Viterbo, dove risiedeva, è venuto mancare all'età di 96 anni il nostro concittadino **Domenico DE SANTIS**. Alla consorte Lidia Salvatori, nostra iscritta, ai figli Angelo e Sergio, alla sorella Anna, al cognato Enzo e ai familiari tutti giungano le sentite condoglianze della Pro

Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Mercoledì 20 Febbraio 2019 è deceduto il nostro iscritto **Leonardo D'Ascenzi**. Ai figli Vittorio e Mauro, alle nuore Stefania e Maria Grazia, ai nipoti Miriam, Alessia, Elisa e Simone, e ai parenti i tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Giovedì 21 Febbraio 2019, presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone, all'età di 48 anni è deceduta la sostenitrice di questo periodico **Laura LIBERATI**, abitante in Via Consolare. Alla madre Maria Collalti, alla sorella Piera, e ai parenti tutti giungano le infinite e sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Anniversario di morte



Domenica 13 Gennaio 2019, ad un anno dalla scomparsa del caro **Pietro COPPOTELLI**, la famiglia lo ha voluto ricordare con una Messa presso la Chiesa parrocchiale di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti. I figli Anna, Patrizia, Mirella, Laura e Gianni ringraziano tutti coloro che vi hanno partecipato.

50° anniversario di matrimonio

Il 15 Febbraio del 1969 si unirono in matrimonio, **Carlo FIORINI** e **Franca PARIS**. Anno 2019, dopo cinquant'anni di felice vita coniugale, insieme ai figli Oscar, Luca e Patrizia, le nuore, i nipoti e parenti tutti hanno



fatto loro infiniti auguri. Anche la Pro loco e la Redazione di "Frintinu me..." augurano ai coniugi Franca e Carlo, nostro iscritto,

ancora una lunga e felice vita insieme.

La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Affinati Volponi Ausilia	- Livorno	€ 50,00
Anonima da Via Pettorini	- Ferentino	€ 10,00
Anonima da Via Roma	- Ferentino	€ 10,00
Anonima da Porta S. Agata	- Ferentino	€ 10,00
Bar Franca	- Ferentino	€ 20,00
Bassani Di Rocco Antonietta	- Ferentino	€ 20,00
Bianchi Romano	- Colferro	€ 10,00
Bottini Guido	- Roma	€ 50,00
Bultrini Valter	- Ferentino	€ 5,00
Caliciotti Rosa La Marra	- Ferentino	€ 10,00
Caponera Carlo	- Ferentino	€ 5,00
Castaldo Regina	- Ferentino	€ 5,00
Catracchia Luigi	- Ferentino	€ 10,00
Ceccarini R. e Cocumelli M.G.	- Roma	€ 20,00
Celani Angela	- Ferentino	€ 20,00
Celani Simona	- Ferentino	€ 15,00
Cellitti Patrizia	- Ferentino	€ 10,00
Cichella Alessandro	- Ferentino	€ 10,00
Cirilli Gabriella	- Roma	€ 10,00
Cirilli Teresa	- Margine Coperta	€ 10,00
Ciuffarella Antonio	- S. Rocco Ferentino	€ 20,00
Ciuffarella Valerio	- Ferentino	€ 5,00
Colella Franco	- Ferentino	€ 20,00
Coppotelli Cataldina	- Ferentino	€ 10,00
Coppotelli Pietro	- Arcore	€ 30,00
Coppotelli Pietro (in memoria)	- Ferentino	€ 10,00
Cuppini Minucci Anna	- Queens Village USA	€ 10,00
D'Ascenzi Sandro	- Ferentino	€ 10,00
De Castris Don Luigi	- Ferentino	€ 50,00
De Castris Luigi Via S. Francesco	- Ferentino	€ 15,00
De Santis Chiara	- Northampton, G. B.	€ 10,00
De Santis Lucia Rosaia	- La Spezia	€ 50,00
Dionisi Caterina	- Ferentino	€ 50,00
Di Stefano M. e Di Tomassi G.	- Tolentino	€ 50,00
Di Tomassi Elia	- Ferentino	€ 10,00
Di Torrice Guido e Kathleen	- North Brunswick N. J. USA	\$ 50,00
Emanuele Vittorio	- Ferentino	€ 10,00
Famiglia Serrani Cataldi Angela	- Roma	€ 50,00
Ferrara Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Ferrara Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Gabrielli Nazareno	- Ferentino	€ 10,00
Galassi Franca	- Ferentino	€ 20,00
Galassi Gio Battista	- Ferentino	€ 10,00
Giallella Pennacchia	- Princeton, N. J. USA	€ 50,00
Gobbo Ivana	- Roma	€ 20,00
Gobbo Marcella	- Ferentino	€ 10,00
Grande Antonella	- Genova	€ 15,00
Incelli Marcello	- Ferentino	€ 10,00
Isopi Umberta e Zeppa Francesco	- Germania	€ 20,00
Laezza Polletta	- Ferentino	€ 20,00
Leombruni Maria Pia	- Roma	€ 30,00
Liberati Collalti Maria	- Ferentino	€ 10,00
Liberati Giuseppina	- Ferentino	€ 10,00
Liberatori Barbara in memoria del consorte Giuseppe Adesse	- Ferentino	€ 10,00
Liberatori Gianluca	- Ferentino	€ 15,00
Magliocchetti Salvatore	- Ferentino	€ 15,00
Manni Enzo	- Felebergstr, Basilea Suisse	€ 30,00
Mariani Maria Teresa	- Ceccano	€ 20,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Martini Maria	- Ferentino	€ 10,00
Mastrosanti Caliciotti Giuseppina	- Ferentino	€ 10,00
Mastrosanti Giuseppe	- Latina	€ 20,00
Milana Tullio	- Ferentino	€ 5,00
Morgante Gaspare	- Trieste	€ 10,00
Moriconi Cesare	- Roma	€ 40,00
Morini Franca	- Fondi	€ 10,00
Natalizio Franco	- Ferentino	€ 10,00
Parente Bruno	- Anagni	€ 10,00
Paris Giancarlo	- Ferentino	€ 10,00
Paris Giorgio	- Ferentino	€ 10,00
Piccirilli Gabriele	- Ferentino	€ 20,00
Pennacchia Luigia	- Ferentino	€ 5,00
Pennacchia Rina	- Annapolis, Maryland USA	€ 50,00
Petrucci Lidia	- Ferentino	€ 10,00
Polletta Francesco	- Roma	€ 20,00
Polletta M. Gioia	- Ferentino	€ 10,00
Pompeo Ambrogio	- Latina	€ 20,00
Pompeo Ercole	- Latina	€ 25,00
Principali Francesco	- Ferentino	€ 20,00
Salvatori Anna Maria	- Ferentino	€ 10,00
Schiavi Gio Batta	- Ferentino	€ 10,00
Schietroma Mario	- Ferentino	€ 10,00
Schietroma Patrizia	- Ferentino	€ 10,00
Zaccari Andrea	- Ferentino	€ 10,00
Zaccari Giacinto	- Ferentino	€ 15,00
Zaccari Pro Anna	- Ferentino	€ 10,00

Come eravamo. . .



Maria Liberati nata a Ferentino il 01/08/1899.

CIUCIÀRU

So lu ciuciàru accòmu allu cirasa
attaccàtu agli tagli:
una nu smiri, pò nu scèrni 'n'atra
i nun tu sa decudu quala cògli.

So biancu – rosci, 'ngranatu du solu,
tostu, gagliardu i bèllu,
liggèru i lestu accòmu a palummellu
cu zittu vavo da nu fiòru a fiòru.

Cu gli mantilu 'ncapu ricamàtu,
la vesticciola, gli curpèttu i ciòci
so belle fòra,
i so bellu alla festa, runcriccàtu
quandu pari a signòra tra signòra

pàssunu 'n piazza cull'aria alla sghèra
lassènnu drètu addoru du primavera.

Nun tèvu prutèsu,
nun cercunu lussi
né festu 'n paèsu;
ma vòtu l'allegria sana du fòra
cu lu fa regginèlle mmesi all'ara
sbrigliatu i 'ndomu
commu a vanninu 'n trita.

So bbonu, scustignòsu lu ciuciaru
ma pro si stau 'nzièmi agli aragàzzu
so fèmmunu, s'appiccinu
i da chigli occhi sprizzunu lu fiaru.

Fernando Bianchi

“KRISSTMAS IN LOVE”

primo memorial in onore della maestra Maria Cristina Celardi

Nella serata del 19 novembre 2018, nell'ambito del programma di eventi natalizi, organizzati dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco, si è svolta la rassegna di danza natalizia, “Krisstmas in Love”, primo memorial in onore della indimenticata maestra di danza, Maria Cristina Celardi, venuta prematuramente a mancare nel febbraio scorso, titolare e fondatrice della scuola “Kriss Dance”.

L'evento si è svolto con venticinque coreografie nei diversi generi della danza, ginnastica artistica e balli social, il tutto presentato da Oreste Datti.

Il coordinamento tra scuole e palestre è stato di Ivan Gizzi, in collaborazione con l'assessore comunale allo sport, Andrea Valenti Martinez.

Si sono esibiti gli allievi della “Veering Gym” di Giada Papa; della “Backstage” di Laura Ciccone; del “Centro fitness Antares” di Cristiano Uttieri e Giuditta Sorci; della “New Dimension Dance” di Nadia Mastrosanti; della “Kriss Dance” di Chiara Bultrini con il maestro Ivan Gizzi ed il suo gruppo di ballo social; della “Dojo & Fitness” di Sabina Briglianti ed il maestro Luigi Marra; della “ASD Bailar ed mi vida” di Fumone di Rachele Mocchi e della “Beautiful Dance” di Sara Ciavardini e Nadia Musa.

Inoltre nell'esibizione del gruppo di ballo social, “Kriss Dance”, si è esibito anche il gruppo “Dancing mania move” di Annalisa Isabellico di Tecchiena.

Durante la serata è stato proiettato un video con i momenti artistici della vita di Maria Cristina Celardi e la consegna di una targa in memoria, alla famiglia, da parte del Sindaco Antonio Pompeo e dell'assessore allo sport Andrea Valenti Martinez, che si sono complimentati per l'organizzazione dell'evento.

Si ringraziano Ivan Gizzi per il coordinamento dello spettacolo, Oreste Datti, Marco Prata per il service audio e luci; Simone Segneri per la realizzazione video e locandina evento; Valter Bultrini consorte di Maria Cristina, e gli operai comunali per l'aiuto logistico per la sistemazione del parterre.